

Paladina, Brignoli si ricandida C'è già una sfidante: è Fachcheris

Verso il voto. Il 14 maggio cittadini alle urne per eleggere sindaco e Consiglio. La lista d'opposizione dell'ex sindaco Ruggeri sta valutando se ripresentarsi

REMOTRAINA

Gli elettori del comune di Paladina domenica 14 maggio saranno chiamati alle urne per eleggere il sindaco e il consiglio comunale. Entro il 14 aprile si dovranno depositare i nomi dei candidati alla carica di sindaco e di consigliere comunale. Attualmente il sindaco di Paladina è Gianmaria Brignoli, eletto con la lista «Paladina in testa», in minoranza il gruppo «Per Paladina» dell'ex primo cittadino Tommaso Ruggeri. Il gruppo di maggioranza, con posizioni di centrodestra, fa sapere che si ripresenta alle elezioni e il candidato a primo cittadino è ancora l'attuale sindaco Brignoli.

In lista anche il vice Roberto Benaglia, che è «impegnato a formare la lista - afferma -. Confermiamo Brignoli alla carica di primo cittadino poiché riteniamo che sia la persona giusta a proseguire il lavoro amministrativo nel nostro paese come fatto in questi ultimi anni. Sicuramente ci sarà un rinnovo di persone nella lista che presenteremo, e un programma di lavoro per il futuro quinquennio in continuità con quanto realizzato in questi cinque anni di amministrazione». Il gruppo civico «Futuro Comune», nato nell'autunno del 2020 su iniziativa di alcuni cittadini di Paladina, candida alla carica di sindaco la si-



Paladina, il municipio: a maggio si vota per sindaco e Consiglio

gnora Alessia Fachcheris, impiegata comunale all'ufficio Anagrafe. «Il nostro gruppo è sorto con l'intenzione di creare proposte progettuali per il nostro paese e proporre una valida alternativa all'attuale amministrazione da presentare alle prossime elezioni comunali per riaccendere la partecipazione attiva dei cittadini - spiega la candidata Fachcheris -. Per affrontare le tematiche abbiamo scelto di applicare un metodo, sintetizzato nel

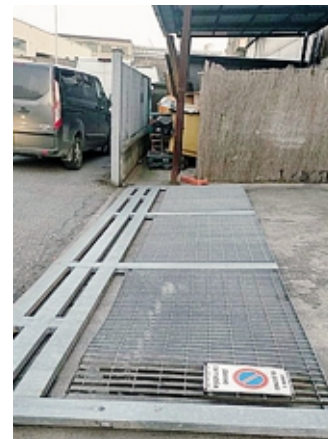
motto "Conoscere, condividere, costruire", che parte dallo studio e dall'approfondimento dei problemi e delle progettualità passando per la condivisione con la cittadinanza per costruire le soluzioni. Riportare quindi i cittadini al centro della vita pubblica coinvolgendoli nei processi decisionali, scelta che è l'unico antidoto all'indifferenza e alla diffidenza verso la politica». «In questi mesi - continua Fachcheris - abbiamo avuto una lunga e

proficua attività di scambio con le realtà che animano un territorio da sempre ricco di esperienze virtuose. Si sono organizzate assemblee aperte, incontri con le associazioni e le parrocchie, giornate in piazza per dialogare con i cittadini: il tutto accanto a un'opera di costante monitoraggio dell'evoluzione della vita del paese e di diffusione delle notizie di interesse pubblico».

L'ex sindaco Ruggeri per ora resta alla finestra: «L'attuale maggioranza ha sicuramente disatteso le aspettative dei cittadini. Il gruppo «Per Paladina» nelle prossime settimane valuterà la possibilità di ripresentare una propria lista per riportare la giusta attenzione a temi come i servizi sociali, la scuola, la cultura, l'attenzione ai più deboli e allo sviluppo di comunità che l'attuale amministrazione ha fortemente trascurato. Crediamo inoltre che il tema dominante del prossimo mandato dovrà essere quello di riprendere un forte dialogo con le amministrazioni vicine e in particolare con Valbrembo. Si dovrà lavorare per favorire affinché le amministrazioni dei due paesi considerino adeguatamente il progetto di fusione. Per questo non si esclude l'avvio di un referendum consultivo e di una raccolta firme preventiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cancello cade e sfiora bimba Attimi di paura a Valbrembo



Il cancello caduto

In via Garibaldi

Attimi di paura ieri a Valbrembo, dove un pesante cancello è caduto sfiorando una bimba. Tutto è accaduto intorno alle 17,30 in via Garibaldi, zona industriale del paese. La piccola, otto anni, era con il papà e la mamma e stavano entrando in un capanno quando il cancello è caduto a terra e per poco non ha investito in pieno la bambina. Il padre è rimasto leggermente ferito a una caviglia, non si sa se cercando di allontanare la piccola o perché colpito dal cancello. Entrambi sono stati portati all'ospedale «Papa Giovanni» di Bergamo, per tutti e due codice verde. Sul posto, oltre alla Croce di Bergamo, sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i carabinieri di Zogno per gli accertamenti del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre Boldone La questione supermercato in Consiglio

Oltre 1.500 firme contro

È stato convocato per oggi alle 18 il consiglio comunale straordinario richiesto dall'opposizione per valutare e discutere l'opportunità di costruire un nuovo supermercato nell'area che si estende tra via Palazzolo ed il Palazzetto dello Sport, a Torre Boldone. Fin dalla sua presentazione ai rappresentanti del gruppo di minoranza «Abitare Torre», il progetto ha sollevato perplessità e critiche condivise anche da una parte della cittadinanza. Critiche che hanno portato a una raccolta firme per la richiesta di indire un referendum consultivo in merito alla realizzazione dell'opera.

Al momento le firme raccolte sarebbero oltre 1.500, a conferma di quanto il problema sia sentito dai cittadini, preoccupati dall'impatto ambientale, e non solo, di un'opera così importante. Di cui tra l'altro non sentono la necessità, perché in zona sono già presenti diversi punti della grande distribuzione: «Abbiamo raccolto firme anche da persone che risiedono nei comuni limitrofi a Torre, come Ranica e Alzano - ha spiegato Simonetta Farnedi, portavoce della lista civica «Torre ideale» più Lega -. Sono molto preoccupati anche per le ricadute sulla viabilità, perché il supermercato insiste sulla Provinciale che è già intasata dalle auto, sia di chi si dirige verso la città sia di chi va a prendere la superstrada».

T.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato del Parco dei Colli Buon inizio, è subito pienone

Valmarina

A Valmarina ha preso il via sabato scorso l'edizione 2023 del mercato agricolo organizzato dal Parco dei Colli, che ha attirato tanta gente e numerose famiglie. Una ventina di operatori ha offerto prodotti a km 0, dai formaggi al vino, dalle confetture ai dolci, dal pane a frutta e verdura. A fine mattina-



Produttori e organizzatori del mercato agricolo al Parco dei Colli

ta la voce è unanime: buona la prima, con soddisfazione da parte di operatori e aziende agricole che hanno presto esaurito la merce in vetrina.

«Dopo due mesi di sosta invernale abbiamo riproposto il tradizionale mercato agricolo a Valmarina ed è stata una sorpresa vedere quante gente è passata per acquistare i prodotti locali - commenta Pasquale Bergamelli, funzionario del Parco dei Colli, responsabile dei settori Agricoltura, tutela ambientale, verde e Protezione civile -. Coinvolgiamo anche aziende esterne e abbiamo previsto numerose attività e laboratori per avvicinare il maggior numero di persone

interessate». Tra i banchi si trovano storie affascinanti, come quella di Silvio Minconetti dell'azienda «Bergem Bio», che coltiva ortaggi sopra le piscine «Italcementi». «Ho creduto sin dall'inizio al mercato agricolo, che rappresenta un modo per avvicinare i consumatori, ai quali offrire prodotti unici in un ambiente storico e comodo da raggiungere». Positivo anche Federica Cornolti, dell'azienda «Val del Fich» di Ponteranica, che produce formaggi di capra e confetture: «Per essere il primo appuntamento dopo la pausa invernale il bilancio è veramente positivo». Tra le attività gratuite previste dal Parco c'è il laborato-

rio dedicato alle erbe selvatiche, partito lo scorso anno e in programma ogni primo sabato del mese su prenotazione. «C'è molto interesse, tanto che registriamo sempre il tutto esaurito», fa presente Erica Pozzi, guida ambientale escursionistica che cura il progetto «Gli Orsini». Il mercato agricolo si ripete ogni sabato dalle 9 alle 12,30 e a breve verrà definito il programma per i prossimi appuntamenti in Valmarina. I funzionari del Parco dei Colli, insieme alle Gev, le Guardie ecologiche volontarie, stanno predisponendo il calendario a corollario del mercato.

Giorgio Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, il dolore di Bergamo in un quadro L'artista Roncelli premiato a Montecarlo

Villa d'Almè

Un'opera d'arte dedicata alle sofferenze che hanno trafitto la Bergamasca nel periodo della pandemia Covid-19. L'autore è Mirko Roncelli, pittore ed architetto: il suo quadro, intitolato «Dolore dentro», è stato selezionato per la «Coupe du monde des arts 2023» nel principato di Montecarlo ed è stato donato dall'artista bergamasco all'ambasciatore d'Italia

a Montecarlo. All'Hotel de Paris si è svolta la premiazione degli Artisti selezionati per la «Coupe du monde des arts 2023» da parte di una giuria internazionale, alla presenza del Console Giulio Alaïmo, ambasciatore d'Italia a Montecarlo, appassionato e promotore dell'arte e della cultura Made in Italy.

Mirko Roncelli, di Villa d'Almè, durante la cerimonia di premiazione ha fatto omaggio della propria opera all'ambasciatore,



Roncelli (a sinistra) con il quadro

ricordando il dramma vissuto dai bergamaschi in pandemia e la nomina della città come Capitale della Cultura 2023. «Si tratta di un'opera realizzata con tecnica mista su tela delle dimensioni di centocentimetri per lato - ha precisato l'artista vellese -. La tecnica materica, con l'uso di materiali poveri come tessuto, rete e legno, insieme all'inserimento di segni di colore rosso, richiama le emozioni vissute, il dolore, la disperazione, la paura,

il senso di smarrimento e solitudine del periodo pandemico che hanno segnato la Bergamasca».

Questo premio è l'ultimo di una serie di riconoscimenti ed esposizioni su invito per Mirko Roncelli, che è stato recentemente premiato al Cristallo Palace di Bergamo (Premio Caravaggio), a Bassano (Premio Modigliani), a Cesenatico, Venezia, Nizza («Trophée Côte d'Azur Ville de Nice»). Attualmente alcune sue opere sono esposte a Milano, in occasione della Fashion week, a Brera e a Venezia. Roncelli è stato docente di materie tecniche ed artistiche in scuole pubbliche e private, ma anche apprezzato consulente di amministrazioni comunali per cui ha realizzato numerose ope-

re pubbliche: nella sua professione di architetto opera fin dal 1985 in vari campi, dall'edilizia privata all'urbanistica, dall'architettura del paesaggio fino all'arredamento e al design.

Alcune sue opere sono esposte in collezioni private e di enti pubblici in Italia e all'estero, e sono pubblicate sui maggiori cataloghi di arte. Ha partecipato su invito a numerosi concorsi, mostre personali e collettive nazionali ed estere, ottenendo ottimi successi di critica e di pubblico. Sulle orme del padre, il figlio Alberto, di 28 anni, vive e lavora in Danimarca, a Copenaghen, dove collabora con un importante studio di architettura.

Gabriella Pellegrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA